

Info plus

Newsletter del DFF

L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione: una formula equa per un colpo di fortuna

Priorità

Siamo alla soglia di una decisione 2

Il concetto del Consiglio federale e del Parlamento: L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione 3

L'AVS e i Cantoni ricevono ciascuno un terzo 4

Fondazione Svizzera solidale 5

Votazione popolare del 22 settembre 2002 6

Immaginiamo che la Svizzera vinca il primo premio alla lotteria: si discuterebbe certamente sull'uso che si potrebbe fare di quel denaro. Prima di giungere a una decisione si assisterebbe a un fiorire di idee e di proposte, buone e meno buone. Per finire ci si riunirebbe attorno a un tavolo per trovare una soluzione. Non credo che la Svizzera sarebbe d'accordo di scialacquare tutto il denaro. Né tanto meno posso immaginarmi che lo destini ad un unico scopo o che voglia conservarlo egoisticamente tutto per sé. È probabile che si giungerebbe a un compromesso nel miglior senso della parola. In altri termini, una soluzione che terrebbe conto equamente di aspettative diverse e giustificate.

In un certo senso ora ci troviamo di fronte a un simile colpo di fortuna: una parte cospicua delle riserve di oro della nostra Banca nazionale non è più necessaria ai suoi obiettivi monetari. Ovviamente questa somma non è il frutto di una fortuna al gioco, ma è stata accumulata e risparmiata nel tempo. Rimane comunque il fatto che 1 300 tonnellate di oro sono disponibili e possono essere utilizzate per scopi di pubblica utilità. Ci troviamo di fronte a due proposte: un'iniziativa popolare dell'UDC, volta a riversare tutte le attuali e future riserve eccedentarie della Banca nazionale all'AVS, e il controprogetto del Consiglio federale e del Parlamento – limitato a un patrimonio straordinario unico, i cui proventi

sarebbero destinati per trent'anni in ragione di un terzo ciascuno all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione Svizzera solidale.

Il prossimo 22 settembre popolo e Cantoni si pronunceranno sull'iniziativa e sul controprogetto. La presente newsletter illustra la soluzione proposta da Consiglio federale e Parlamento. Conservazione del patrimonio, equità nella distribuzione, ponderazione tra generazioni e regioni, possibilità di un riesame al termine del periodo di 30 anni, senza compromettere la sostanza: sono questi i vantaggi evidenti della soluzione proposta. Una soluzione che prevede unicamente la distribuzione degli interessi, in ragione di un terzo ciascuno a favore dell'AVS, dei Cantoni – e quindi di tutta la popolazione svizzera – e della Fondazione Svizzera solidale. Dopo una battaglia politica relativamente lunga disponiamo infine di un concetto convincente. La Fondazione fornisce un notevole contributo alla lotta contro la povertà e la violenza. Il fatto che non pretendiamo tutto questo oro per noi stessi, ma che ne investiamo una parte nel futuro di chi è svantaggiato, è una testimonianza della migliore tradizione svizzera.

Kaspar Villiger
Presidente della Confederazione
Capo del Dipartimento federale
delle finanze DFF



Siamo alla soglia di una decisione

Il prossimo 22 settembre popolo e Cantoni si pronunceranno sull'utilizzazione delle riserve eccedentarie di oro della Banca nazionale. Ci troviamo di fronte a un'iniziativa popolare e a un controprogetto del Consiglio federale e del Parlamento. Di che cosa si tratta?

Iniziativa dell'UDC sull'oro

Nell'autunno del 2000 l'Unione democratica di centro (UDC) ha lanciato un'iniziativa popolare «per destinare le riserve d'oro eccedentarie della Banca nazionale svizzera al Fondo AVS (Iniziativa sull'oro)». L'iniziativa chiede l'introduzione nella Costituzione federale del seguente nuovo articolo:

Art. 99 cpv. 3a (nuovo)

3a Le riserve monetarie della Banca nazionale che non servono più a scopi di politica monetaria sono trasferite, esse stesse o i loro redditi, al Fondo di compensazione dell'assicurazione vecchiaia e superstiti. La legislazione federale disciplina i particolari.

Il Consiglio federale e il Parlamento hanno respinto questa iniziativa, opponendole un controprogetto.

Che cosa esige l'iniziativa?

- L'iniziativa intende restituire al Popolo le riserve di oro e quindi riversare le riserve monetarie eccedentarie all'AVS.
- L'iniziativa intende ritardare di alcuni anni l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto indispensabile al finanziamento a lunga scadenza dell'AVS.
- L'iniziativa non intende aumentare le rendite AVS, bensì fondare su solide basi il finanziamento della stessa opera sociale.

Sino in tempi recenti, la nostra legislazione prevedeva che il valore del franco svizzero fosse vincolato all'oro, benché quest'ultimo avesse ormai perso la sua funzione monetaria. La Banca nazionale svizzera doveva pertanto conservare ingenti riserve di oro. È soltanto grazie a un adeguamento costituzionale e della pertinente legge che dalla primavera del 2000 la Banca nazionale può valutare le sue riserve di oro in funzione dei prezzi sul mercato.

Ne è emerso che la Banca nazionale non ha più bisogno di un totale di 1 300 tonnellate di oro per perseguire la sua politica monetaria. Attualmente – d'intesa con altre banche di emissione – essa sta vendendo questo oro. Il ricavo della vendita permetterà di costituire uno speciale patrimonio valutato tra i 18 e 20 miliardi di franchi.

Tale patrimonio straordinario unico può essere destinato a nuovi scopi di pubblica utilità. Lo scorso anno il Consiglio federale e il Parlamento hanno elaborato un concetto convincente sulla migliore utilizzazione possibile di questo patrimonio. Essi intendono conservare il valore reale delle riserve e destinarne gli interessi in ragione di un terzo ciascuno all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione Svizzera solidale. Essi contrappongono questo concetto come controprogetto all'iniziativa popolare dell'UDC, che intende riversare tutte le attuali e future riserve eccedentarie della Banca nazionale all'AVS.

Il concetto del Consiglio federale e del Parlamento: L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione

Il Consiglio federale e le Camere federali propongono a popolo e Cantoni di conservare nella sostanza il ricavo della vendita delle riserve di oro (circa 19 miliardi di franchi). Soltanto i relativi redditi dovranno essere utilizzati e destinati per un periodo di 30 anni all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione.

I principali punti del concetto di utilizzazione delle riserve di oro sono illustrati qui di seguito:

- Il ricavo della vendita delle riserve di oro deve conservare il suo valore, nel senso che ne sono utilizzati i soli redditi. Così facendo questo speciale patrimonio viene conservato per le generazioni future. Queste potranno poi decidere liberamente se intendono utilizzarlo per ridurre il debito, per adempiere compiti sociali, per ridurre le imposte o per altri scopi oggi forse non ancora noti. Viene così mantenuto il carattere delle riserve. Il concetto è in sintonia con l'obiettivo di politica finanziaria della **sostenibilità**.
- I redditi del patrimonio straordinario devono fluire in ragione di un terzo ciascuno all'AVS e a una Fondazione che consenta alle nuove generazioni di affrontare le sfide del futuro.

Il concetto prevede anche una compensazione degli interessi tra vecchie e nuove generazioni ed è sostenuto dal principio della **correttezza**.

- Il concetto prende in considerazione i Cantoni. Attualmente essi hanno diritto a una partecipazione dei due terzi dell'utile netto della Banca nazionale svizzera. Pertanto non devono essere dimenticati all'atto dell'utilizzazione delle riserve eccedentarie di oro. Non si tratta unicamente di una questione di correttezza, ma anche di adeguatezza, perché in tal caso i Cantoni dispongono di un margine finanziario di manovra. In questo senso il concetto è in sintonia con la politica di rafforzamento del **federalismo** voluta dal Consiglio federale.

- Il concetto consente infine di realizzare una grande opera umanitaria svizzera. Una percentuale dei redditi sarà utilizzata per qualcosa di straordinario, ovvero per un investimento nel futuro del nostro Paese. Sia in Patria, sia all'estero, la Fondazione presta aiuto a chi fruisce di condizioni meno buone della maggior parte di noi. Essa conforta il senso civico e la **solidarietà**.

- Il concetto del Consiglio federale e del Parlamento «L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione» poggia su ampie basi. Il Consiglio nazionale lo ha approvato con 141 voti contro 41 e il Consiglio degli Stati con 33 voti contro 5. Il controprogetto gode quindi di un **ampio sostegno politico**.



L'AVS e i Cantoni ricevono ciascuno un terzo

L'AVS e i Cantoni riceveranno ciascuno un terzo dei redditi provenienti dalle riserve di oro. Sull'arco di 30 anni l'AVS beneficerà ogni anno di prestazioni finanziarie dell'ordine di 200 a 250 milioni di franchi, mentre ogni Cantone potrà disporre a seconda della sua popolazione e della sua capacità finanziaria di un contributo annuo compreso tra un milione scarso e ben 40 milioni di franchi.

In modo analogo alle normative dell'imposta sull'alcool e delle tasse sulle case da gioco, ogni anno verranno versati contributi all'AVS. Questi contributi rafforzano la più importante opera sociale svizzera, esprimendo così la solidarietà con le generazioni più anziane.

Il finanziamento a lunga scadenza dell'AVS permane l'obiettivo prioritario

Il finanziamento a lunga scadenza dell'AVS non può però essere realizzato mediante un'assegnazione unica di riserve auree. Anche se singoli contributi sono ben accetti, le riforme in atto per sanare l'AVS non devono essere procrastinate. Infatti l'intero patrimonio straordinario corrisponde al fabbisogno dell'AVS di soli otto mesi. Le variazioni demografiche rendono necessarie nel corso dei prossimi decenni misure sostenibili di finanziamento a lungo termine, come quelle in fase di elaborazione nell'ambito dell'11a revisione dell'AVS.

Una chance per i Cantoni

I Cantoni possono disporre liberamente dei mezzi finanziari e utilizzarli in funzione dei propri bisogni. La Conferenza dei Cantoni ha già rammentato che alcuni di essi intendono destinarli alla riduzione del debito. Altri Cantoni intendono invece promuovere progetti nell'ambito della formazione, della cultura o della politica familiare. È pure possibile impiegare questi mezzi finanziari per promuovere le regioni periferiche. A titolo di raffronto numerosi Cantoni gestiscono da numerosi anni «Fondi di lotterie»: i redditi provenienti dalle riserve di oro saranno di gran lunga superiori ai ricavi di queste lotterie. Una chance per i Cantoni.

Anche i Cantoni devono beneficiarne

Il concetto prevede distribuzioni annue ai Cantoni comprese tra i 200 e i 250 milioni di franchi. La ripartizione tra i Cantoni è effettuata secondo le norme di ripartizione dell'utile netto della Banca nazionale. I mezzi finanziari sono assegnati ai Cantoni senza oneri o mandati. Essi possono pertanto fissare priorità proprie e tenere conto dei bisogni delle loro rispettive popolazioni e regioni. Il concetto è in sintonia con i principi della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC).

AVS e imposta sul valore aggiunto

Le spese annue dell'AVS ammontano a circa 30 miliardi di franchi (a titolo di confronto il patrimonio straordinario proveniente dalle riserve auree ammonta a circa 19 miliardi). Nel corso dei prossimi anni le spese dell'AVS aumenteranno per motivi demografici. Per garantire il finanziamento a lunga scadenza dell'AVS il Consiglio federale e il Parlamento prevedono per il prossimo decennio un aumento graduale complessivo dell'1,5 per cento dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto. Se l'intero patrimonio straordinario fosse destinato al finanziamento dell'AVS, tale aumento potrebbe essere ritardato di alcuni anni. A quel momento però il patrimonio sarà stato interamente consumato e l'imposta sul valore aggiunto dovrebbe allora essere aumentata di colpo in modo sensibile.

Fondazione Svizzera solidale

Che cosa fa concretamente la Fondazione?

In Svizzera per esempio:

- Sostiene progetti di aiuto mirati per le giovani famiglie che si trovano in difficoltà.
- Favorisce la comprensione tra i giovani tramite programmi contro la violenza.
- Aiuta gli adulti con difficoltà a leggere e scrivere.
- Sostiene progetti di formazione e occupazione per giovani che vivono in regioni di montagna minacciate dall'emigrazione.
- Fornisce ai giovani adulti la possibilità di impegnarsi in attività di volontariato nell'ambito di un anno della solidarietà.

All'estero per esempio:

- Permette la costruzione di scuole nelle comunità povere dell'Asia.
- Aiuta singole regioni africane a estirpare la malaria.
- Aiuta le madri sieropositive a partorire bambini sani.
- Offre ai soldati bambini una possibilità d'istruzione.
- Aiuta i profughi a costruire piccole aziende proprie.
- Offre ai bambini di strada in America Latina una via di uscita dalla violenza e dal crimine.

Un terzo degli interessi è destinato all'istituzione di una fondazione per combattere la povertà e la violenza. La Fondazione intende schiudere prospettive e contribuire al miglioramento delle condizioni quadro delle generazioni future. Come opera delle nuove generazioni la Fondazione verrà rivolta al futuro.

Consiglio federale e Parlamento hanno elaborato la legge che stabilisce lo scopo e i compiti della Fondazione:

Scopo e compiti:

- La Fondazione presta aiuto a coloro che si trovano in condizioni di miseria e indigenza e combatte le cause di povertà, malattia e violenza.
- La Fondazione investe nel futuro. Offre in particolare opportunità ai fanciulli, ai giovani e alle famiglie e schiude nuove prospettive.
- La Fondazione promuove il senso civico e la solidarietà. Sostiene la costituzione di società funzionanti e democratiche.
- La Fondazione promuove lo spirito d'iniziativa e il senso di responsabilità. Aiuta i giovani ad affrontare le sfide del futuro.
- La Fondazione è attiva sia nel nostro Paese, sia all'estero.

Un'opera rivolta al futuro

La Fondazione è un investimento nel futuro della Svizzera. Essa contribuisce ad affrontare i rapidi mutamenti sociali e a rafforzare la coesione. Inoltre, aiuta le nuove generazioni ad affrontare le sfide del futuro. La Fondazione è essa stessa un'istituzione giovane: il suo consiglio di fondazione sarà composto in maggioranza da esponenti della giovane generazione, di età inferiore ai 40 anni. In tal modo l'orientamento al futuro della Fondazione viene espresso in maniera credibile. La Fondazione prosegue pertanto la tradizione umanitaria della Svizzera.

Funzionamento

La Fondazione collaborerà in Patria e all'estero con organizzazioni riconosciute e concluderà contratti con partner. Non istituirà alcun apparato amministrativo proprio, ma sosterrà esclusivamente progetti, intervenendo anzitutto sulle cause della povertà e della miseria. Saranno particolarmente promossi lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità. Le sue priorità saranno la formazione, l'istruzione e le possibilità di lavoro. La Fondazione si occuperà in particolare di quelle persone le cui condizioni di miseria non si trovano al centro dell'interesse dell'opinione pubblica e che sono quindi spesso dimenticate.

Vigilanza e controllo

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Consiglio federale, che ne nomina il consiglio di fondazione. Il Consiglio federale approva il regolamento delle prestazioni, il regolamento interno e il regolamento degli onorari e delle indennità. Inoltre sottopone per conoscenza al Parlamento il rapporto di attività e il consuntivo. Il Controllo federale delle finanze è l'organo di revisione della Fondazione.

Nessun risarcimento

Nonostante il persistere di affermazioni in questo senso, la Fondazione non versa alcun risarcimento. La legge adottata dal Parlamento non consente simili pagamenti. Il testo di legge può essere ordinato presso il Coordinamento del progetto «Utilizzazione delle riserve d'oro/ Fondazione Svizzera solidale», Bundesgasse 3, 3003 Berna, oppure sul sito Internet www.suisse-solidaire.admin.ch.

La votazione popolare del 22 settembre 2002

Il prossimo 22 settembre popolo e Cantoni voteranno sull'utilizzazione delle riserve eccedentarie di oro della Banca nazionale. L'iniziativa sull'oro dell'UDC e il controprogetto «L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione» sono posti contemporaneamente in votazione. Se entrambi gli oggetti sono accettati (doppio Sì), la domanda sussidiaria deciderà in merito all'oggetto approvato.

Iniziativa e Controprogetto a confronto

Vantaggi/Svantaggi

Iniziativa sull'oro	Controprogetto
?	Conserv. patrimonio +
?	Indipendenza SNB +
+	AVS +
-	Cantoni +
-	Fondazione +
-	Limite di 30 anni +

Sono sottoposte a votazione due modifiche costituzionali, ossia l'iniziativa popolare e il controprogetto. Entrambe necessitano quindi della maggioranza popolare e dei Cantoni. Il Consiglio federale raccomanda di respingere l'iniziativa popolare e di accettare il controprogetto «L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione» (cfr. cornice: raffronto tra l'iniziativa popolare e il controprogetto). Il controprogetto è ben concepito e prevede un'utilizzazione adeguata delle riserve auree, confortando nel contempo numerose aspettative del Paese. È senz'altro preferibile all'iniziativa sull'oro.

Campione di scheda di voto

È soltanto la seconda volta che si svolge in Svizzera una votazione a livello federale con la possibilità del doppio Sì. La raccomandazione di voto del Consiglio federale e del Parlamento si traduce nella scheda di voto come segue:

Doppio NO - nessuna soluzione

In caso di rigetto dell'iniziativa sull'oro e del controprogetto, riprenderà di nuovo la battaglia politica sull'utilizzazione delle riserve di oro della Banca nazionale. Per il Consiglio federale una ripartizione di queste riserve senza una base legale sulla quale il Popolo possa pronunciarsi è impensabile.

CONFEDERAZIONE SVIZZERA
Scheda per la votazione popolare del 22 settembre 2002

1

Ale domande a) e b) si può rispondere con un «sì» o con un «no».

a) Iniziativa popolare: Volete accettare l'iniziativa popolare «per restituire le riserve d'oro eccedentarie della Banca nazionale svizzera al Fondo AVS (iniziativa sull'oro)»?	Risposta: «Sì» o «No» No
b) Controprogetto: Volete accettare il controprogetto dell'Assemblea federale «L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione»?	Risposta: «Sì» o «No» Sì
Per rispondere alla domanda c) si deve incrociare una croce in una sola casella, altrimenti la domanda è considerata senza risposta.	
c) Domanda sussidiaria: Nel caso in cui popolo e Cantoni accettino l'iniziativa popolare e per restituire le riserve d'oro eccedentarie della Banca nazionale svizzera al Fondo AVS (iniziativa sull'oro) e il controprogetto «L'oro all'AVS, ai Cantoni e alla Fondazione»: Deve entrare in vigore l'iniziativa popolare oppure il controprogetto?	Risposta: incrociare una croce nella casella corrispondente. Casi: <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Iniziativa <input type="checkbox"/> Controprogetto <input checked="" type="checkbox"/>

Ulteriori esemplari della presente «Infoplus» possono essere ottenuti con il numero d'ordinazione 601.072.i presso l'UFCL, Logistica, Fellerstrasse 21, 3003 Berna (francese: 601.072.f, tedesco: 601.072.d)

Per ulteriori documenti e materiale vogliate per favore rivolgervi al:

Coordinamento del progetto
«Utilizzazione delle riserve d'oro/
Fondazione Svizzera solidale»
Bundesgasse 3
3003 Berna
tel. 031 323 20 34
suissesolidaire@efv.admin.ch

oppure visitate il nostro nuovo sito Internet:
www.suissesolidaire.admin.ch

Colofone

«Infoplus» è pubblicata 2-6 volte all'anno in tedesco e francese. Il presente numero è disponibile anche in italiano.

Editore:

Dipartimento federale delle finanze
Bundesgasse 3, 3003 Berna
Telefono 031 322 60 65
Fax 031 323 38 52
www.efv.admin.ch

Redazione:

Comunicazione DFF
Con contributi di collaboratrici
e collaboratori del DFF

© Comunicazione DFF 02.2002
4'000 i 3319

Stampato su carta svizzera
di base senza cloro